

1.4.2. Gli stranieri residenti nel comune di Roma

Al 31 dicembre del 2007 tra i cittadini del Comune di Roma si contavano - nei dati dell'archivio anagrafico - ben **269.649 stranieri residenti**, un consistente numero e per di più in rapido **incremento tendenziale** (+294,2%) visto che nel 1990 (anno iniziale della serie storica considerata) se ne rilevavano appena 68.408. L'incidenza relativa degli stranieri sulla popolazione residente nell'arco di appena 17 anni è passata dal 2,4% al **9,5%**.

Roma è la città che in assoluto conta tra i propri cittadini la **popolazione di origine straniera più consistente del Paese**¹, anche se in termini di presenza relativa (9,5%) è preceduta da **Milano** (13,5%), da **Torino** (11,3%) e da **Firenze** (10,3%). Il numero degli stranieri residenti è ormai **superiore** a quello della popolazione dei municipi romani di **maggior dimensione** demografica (ad esempio, l'VIII, il XIII) che superano tutti di poco la soglia dei 200.000 residenti); gli stranieri residenti sono a questo punto ed in larga misura il **I° municipio "virtuale della città"** o se si vuole sono numericamente equivalenti anche alla popolazione di una città come **Venezia** che, con i suoi 268.993 residenti, si colloca all'11° posto tra le città italiane.

Tra il 2006 ed il 2007 comparando la dinamica di consistenza del gruppo dei **residenti nazionali** con quella corrispondente del gruppo dei **residenti stranieri** si rileva con chiarezza come questi ultimi siano stati interessati da un'accelerazione del **trend di crescita su base annuale** (+7,6%) mentre i residenti nazionali invece persistevano nella tendenza di declino (-0,2%). In termini assoluti, nel periodo, a fronte di una **flessione di 6.039 residenti nazionali** si osserva un **incremento di 19.009 residenti stranieri**, talché si può affermare che l'apporto dei **flussi migratori internazionali** abbia avuto un effetto più che tonico nell'attenuare notevolmente le tendenze di riduzione della popolazione residente romana (nel bilancio naturale ed in quello migratorio). La proiezione di queste tendenze, tenendo anche conto di una fase di maggiore radicamento dei flussi immigratori, del ricongiungimento dei nuclei familiari e/o della formazione di nuovi nuclei, fa peraltro intravedere un crescente **scenario multietnico e multiculturale**, di cui si dovrà tener conto non solo nelle politiche culturali locali d'integrazione ma anche in quelle educative, sociali e sanitarie, per le specificità poste dalla particolare struttura dei bisogni di un gruppo affatto irrilevante presente ormai in modo stabile tra i cittadini del capoluogo. Nel 2006 nel comune di Roma sono stati celebrati ben **2.677 matrimoni** (pari al 23,8% dei matrimoni complessivi) in cui **almeno uno dei coniugi** non possedeva la **cittadinanza italiana** (erano 2.094 nel 2002). Tra i matrimoni con **coniugi di nazionalità mista** ben 1.492 (il 55,7%) hanno riguardato un **coniuge di nazionalità italiana**. Anche i **nati con cittadinanza straniera** registrano un consistente aumento passando, tra il 2002 ed il 2007, da 2.051 a 2.968 (+44,7%). Nel 2007 le **nascite di cittadini stranieri** corrispondevano al **12%** di quelle complessivamente rilevate nel bilancio demografico naturale della città (24.645). Nelle **scuole elementari, medie inferiori e superiori** della città nell'anno scolastico 2000/2001 già si contavano 7.584 bambini e ragazzi di cittadinanza straniera (pari al 2,4% della popolazione scolastica di riferimento) presenza che cinque anni più tardi, nell'anno scolastico 2005-2006 si era quasi

¹ Secondo il bilancio demografico Istat 2007 della popolazione straniera - non ancora allineato con i dati dell'anagrafe del comune di Roma - gli stranieri residenti nella città di Roma ammontano a 218.426 persone (pari all' 84% della popolazione residente) mentre invece nel comune di Milano i residenti con cittadinanza non italiana ammontano a 175.997 individui (corrispondenti al 13,5% della popolazione residente).

triplicata arrivando a ben **19.047 alunni**, pari al 6,1% della popolazione scolastica di riferimento (ma in alcuni municipi, il VI ed il XX, gli alunni stranieri avevano già superato o lambivano il 9% della popolazione scolastica).

Gli stranieri residenti appartengono ad un **“caleidoscopio etnico”** composto da ben **166 nazionalità**, circostanza che connota un **quadro migratorio** di una tale articolazione da rendere molto problematica l'impostazione delle **politiche di integrazione** (dirette soprattutto agli immigrati provenienti dai paesi in via di sviluppo), miranti non solo alla sfera dei **diritti di cittadinanza** ma anche alla riduzione della **marginalità da sradicamento culturale** ed alla **prevenzione dell'insorgenza del pregiudizio etnico** (tra la popolazione autoctona e tra le stesse comunità degli immigrati). Altra dimensione possibile dello scenario di integrazione civile e dei diritti di cittadinanza è la questione, ancora irrisolta, della concessione agli immigrati non comunitari residenti dei **diritti di elettorato attivo e passivo alla vita amministrativa** delle città in cui risiedono. Per ora questi diritti sono riconosciuti soltanto ai **cittadini comunitari**, anche se diversi Comuni, e tra questi il Comune di Roma, hanno già introdotto - nello **Statuto Comunale** - la figura del **“consigliere aggiunto straniero”** (attribuita secondo procedure elettorali riservate ai residenti stranieri e con un **profilo di rappresentanza consultiva** senza diritto di voto) istituita sia nel Consiglio Comunale sia in quelli Municipali. Nel 2006 si è svolta la prima consultazione per l'elezione dei **consiglieri aggiunti**, elezioni a cui hanno partecipato circa 18.000 votanti (l'11,8% dei 155.000 residenti stranieri iscritti nelle liste)

Gli stranieri residenti rappresentano la componente più **stabile, radicata ed a basso tasso di marginalità** all'interno dell'intero universo degli stranieri immigrati, che è composto anche dagli **stranieri titolari di permesso di soggiorno ma non residenti e dagli immigrati irregolari**. Tra le comunità nazionali rappresentate, appena 23 contano un numero **significativo** di appartenenti (convenzionalmente in questo rapporto quelle che contano un numero pari o superiore a 3.500 residenti) ma ben sette superano o sono prossime ai 10.000 residenti). Tra queste si trovano nell'ordine: quella dei **rumeni** (41.997)², dei **filippini** (30.261), dei **polacchi** (13.448), dei **bengalesi** (11.235), dei **peruviani** (11.013), dei **cinesi popolari** (9.655), degli **egiziani** (9.583), degli **ucraini** (7.018), dei **cingalesi** (6.688), degli **ecuadoregni** (6.466), degli **indiani** (5.951), dei **francesi** (5.638), degli **albanesi** (5.513), degli **spagnoli** (5.114), degli **statunitensi** (4.957), dei **britannici** (4.502), dei **tedeschi** (4.339), dei **serbi-montenegrini** (4.134), dei **marocchini** (4.075), dei cittadini della **Moldova** (3.885), dei **brasiliani** (3.627), degli **etiopi** (3.579) e degli **eritrei** (3.571). Insieme, queste 23 comunità numericamente significative contano 206.249 persone, pari a circa il **76,5% degli stranieri residenti** nella città.

La distribuzione **assoluta e relativa** dei residenti stranieri non si presenta in modo **uniforme** nelle varie **parti** della città. Il **I, il XX e l'VIII municipio** ne accolgono da soli più di un **quarto del totale** (72.773) ma la **presenza relativa** più elevata della

²La comunità cittadina di residenti stranieri di nazionalità Rumena, già salita al 1° posto per numerosità nel 2006 superando - anche se di poco - la pur numerosa e storica comunità dei Filippini, nel 2007 consolida questa posizione in piena simmetria con quanto è avvenuto nello stesso anno nel Paese dove è divenuta la comunità di residenti stranieri più consistente scalzando la comunità albanese. I cittadini della Romania, ora paese aderente alla UE come del resto altri paesi dell'est-europa, in base al trattato non hanno più bisogno del permesso di soggiorno e questa circostanza ne ha sicuramente favorito l'espansione migratoria, anche come residenti, nell'insieme dei Paesi dell'Unione Europea.

città si osserva nel **I municipio**, partizione dove gli stranieri rappresentano ben il **25,2% dei residenti**, mentre la presenza più **rarefatta**, ma pur sempre discreta, si manifesta nel **X municipio (4,7%)**. Tra il 1990 ed il 2007, si è assistito in ogni caso ad un generale processo tendenziale di **riequilibrio territoriale** della popolazione straniera, per effetto delle più intense **dinamiche di insediamento residenziale** di stranieri (max +1.010 % nell'**VIII municipio**) nelle partizioni amministrative che nel passato registravano una scarsa presenza di immigrati. Ora in ben 15 municipi si rileva una presenza relativa di residenti stranieri pari o superiore al 7,9%, mentre in termini assoluti almeno 16 municipi contano una popolazione straniera pari o superiore ai 10.000 abitanti.

L'analisi aggregata della **presenza relativa degli stranieri** tra i residenti nei **tre grandi ambiti territoriali** distinguibili nell'area urbana, (*la città storica, la città consolidata e la città della trasformazione*) fa rilevare come nell'**insieme dei municipi centrali** gli stranieri rappresentino ben il **15,7% tra i residenti** (contro il **9,3% nelle aree intermedie** ed il **7,9% nelle aree esterne**).

Con riguardo alle **aree geografiche di provenienza** si rileva come il gruppo più rilevante tra gli immigrati residenti provenga ormai dai **paesi europei** (il 42,4% complessivamente di cui il **32,2%** dai paesi comunitari ed il **10,2%** da paesi non UE) seguito dal raggruppamento dei provenienti dai **paesi orientali** (il 28,3% complessivamente), dal raggruppamento dei provenienti dai **paesi delle americhe** (il 13,9% complessivamente di cui il 7,8% provengono dai paesi dell'**america del sud**) ed infine dal raggruppamento dei provenienti dai **paesi africani** (complessivamente il 15%).

L'analisi della **distribuzione territoriale** dei gruppi **numericamente prevalenti** consente di mettere sotto **osservazione** la tendenza delle varie comunità a prediligere l'insediamento in **alcune aree della città**. Questo tipo di **analisi territoriale** delle **comunità straniere** risulta particolarmente funzionale alla valutazione (utile anche alle politiche per l'integrazione) tanto della sussistenza del rischio di **frizione etnica**, per **concentrazione territoriale** di alcune comunità, quanto della propensione degli stranieri residenti a riprodurre, nelle forme tipiche dello "slum", una **unità insediativa rassicurante** ai fini del mantenimento della **identità culturale** e dello sviluppo delle **forme di solidarietà intra-etnica**. È così possibile individuare, per le singole comunità nazionali numericamente prevalenti tra gli stranieri residenti, alcuni **addensamenti territoriali significativi** (superiori alla soglia del 10%). Così ad esempio, nel **I municipio** si osservano sia concentrazioni di residenti appartenenti a paesi sviluppati, **statunitensi** (23,9%), **francesi** (19,9%), **tedeschi** (19,6%), **britannici** (17,9%) e **spagnoli** (16,9%), sia di cittadini di **paesi in via di sviluppo** o di **medio sviluppo**, come gli **eritrei** (72,6%, è la concentrazione territoriale più abnorme tra le comunità di residenti stranieri), gli **etiopi** (27,4%), i **bengalesi** (19,9%), gli **indiani** (15,6%), i **cinesi** (15,8%), ed i **brasiliani** (15,5%). Nel **VI municipio** sono stanziati ben il 20% dei **bengalesi** ed il 19,2% dei **cinesi**. Nell'**VIII municipio** sono insediati il 19,3% dei **rumeni**, il 18,9% degli **albanesi**, il 17,4% dei **marocchini**, il 13,3% dei **cinesi** ed il 10,8% dei **serbi-montenegri**. Nel **XIII municipio** risultano particolarmente concentrati gli immigrati **polacchi** (13,6%), i **cingalesi** (12,9%) e gli **egiziani** (11%). Nel **XX municipio**, area di stanziamento residenziale di famiglie "upper class", si rilevano concentrazioni di **cingalesi** (20,4%), di cittadini **ecuadoregni** (17,4%), di **filippini** (12,1%) e di cittadini della **Moldova** (9,9%) e, tra i residenti appartenenti a paesi sviluppati, di **statunitensi** (13%), di **britannici** (10,1%) e di **francesi** (9,9%). In ogni caso risultano al 1° posto per dimensione, tra le comunità straniere insediate residenzialmente nei vari municipi, la comunità nazionale dei **filippini**, nei municipi II, III, IX, XI, XVI, XVII, XVIII, XIX e XX, quella dei **ru-**

meni nei municipi IV, V, VII, VIII, X, XII, XIII, e XV, quella dei **bengalesi** nel municipio VI e infine quella degli **eritrei** nel I municipio.

La **struttura d'età** della popolazione straniera residente differisce abbastanza da quella della popolazione nazionale. Infatti gli stranieri appartenenti alla classe di età **15-64 anni** (quella convenzionalmente attiva) risultano pari mediamente al **79,6%**, contro il **64,9%** di appartenenti alla medesima classe tra i residenti nazionali (ma se si considera il solo aggregato di età **20-34 anni** si osserva chiaramente come gli appartenenti a questa sola classe rappresentino ben il **25,7% tra gli stranieri**, contro appena il 16,9% dei residenti nazionali appartenenti alla medesima fascia di età), così come risulta ancora più nitidamente diversificata l'incidenza degli anziani con **65 anni e oltre** (il 7,3%, contro il 22,1%). Al contrario invece si osserva un **crescente allineamento dell'incidenza dei bambini e ragazzi sino a 14 anni di età**, che nel 2007 ha raggiunto una situazione di quasi equivalenza (13,1% contro il 12,9%) sia tra i residenti stranieri sia tra i residenti nazionali tendenza che peraltro segnala indirettamente anche un crescente **radicamento/integrazione** della popolazione straniera residente. Se si considera la struttura d'età degli stranieri con riferimento all'**area geografica** dei **paesi** di provenienza le differenze strutturali nel profilo dell'età risultano ancora più evidenti: la stragrande maggioranza (in percentuale variabile tra il 93% e l'81,1%) degli immigrati provenienti dall'**Africa subsahariana e australe**, dall'**Estremo oriente**, dall'**America centrale**, dal **Corno d'Africa**, dall'**Africa del Nord**, dal **Medio oriente** e dall'**America del sud** appartengono alla classe di età **15-64 anni**. Tra gli stranieri residenti provenienti dalle medesime aree geografiche, gli anziani di **65 anni e oltre** rappresentano una percentuale marginale (tra un massimo del 9% ed un minimo del 2%). L'indice di **dipendenza economica** (insieme dei bambini e ragazzi sino a 14 anni e degli anziani di 65 anni e oltre per 100 residenti in età compresa tra 15 e 64 anni) segnala la presenza di **22 individui non attivi per 100 attivi** (contro i **44 non attivi presenti tra i residenti nazionali**) confermando il **profilo strutturale giovane** e particolarmente vocato al **mercato del lavoro della popolazione straniera residente**. A questo quadro strutturale dell'età fanno tuttavia eccezione gli stranieri provenienti dai paesi ad **elevato livello di sviluppo socio-economico** dell'**America del nord** e dell'**Europa comunitaria**, che rivelano, con un'incidenza di anziani (65 anni e oltre) compresa tra il 29,6% ed il 19,9%, un tratto **socio-demografico decisamente meno attivo** e incline all'**invecchiamento**. Il profilo di età degli stranieri provenienti da queste ultime aree geografiche di provenienza risulta pertanto radicalmente diverso da quello delle altre comunità e presenta valori di **età media** persino **maggiori** di quelli riscontrabili tra i soli **residenti nazionali**.

Anche la **composizione sessuale** delle **varie comunità** appare assai **variegata** e risulta influenzata tanto da **fattori culturali** dei paesi di provenienza (**la subordinazione della donna**, la **dominanza maschile**), quanto dalle **caratteristiche di genere** dei **segmenti del mercato del lavoro** in cui trovano **occupazione** gli **immigrati**, come ad esempio quello della **collaborazione domestica** e della sua nuova articolazione del cosiddetto **"lavoro badante"**, settore a **basso status** ormai **rifiutato** dai **lavoratori nazionali** e di quasi **esclusivo appannaggio** delle **donne** immigrate. Così risultano ad elevata **presenza maschile** l'insieme delle comunità degli immigrati di cultura **arabo-islamica** provenienti dai paesi dell'**Africa del nord** (72,5%) e del **Medio oriente** (66,6%), mentre all'opposto risultano ad elevata **presenza femminile** le comunità di immigrati provenienti dai paesi latini dell'**America centrale** (64,4%) e dell'**America del sud** (62,8%) e dell'**Europa comunitaria** (56,9%). Per livello di **presenza femminile** inoltre emergono, tra gli asiatici, i **cittadini delle Filippine** che contano ben il 61,6% di donne e tra i pro-

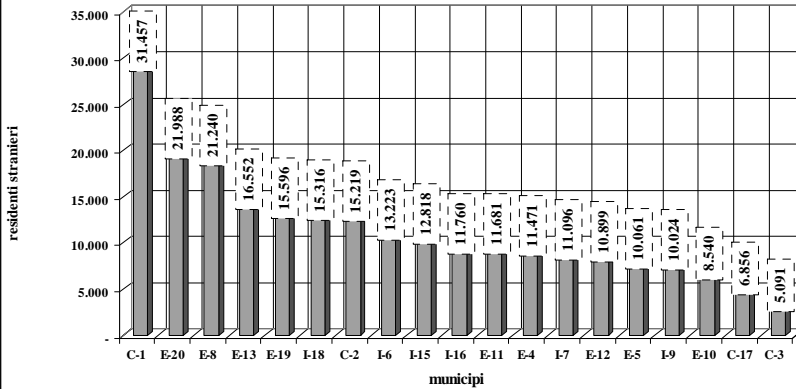
venienti dall'Africa i **cittadini dell'Etiopia**, comunità in cui le donne rappresentano il 59,8%.

L'analisi dell'**appartenenza religiosa** dei **soggiornanti legali** (residenti e non) nell'area romana risulta abbastanza interessante, anche ai fini della valutazione del rischio di insorgenza del **pregiudizio etnico** nella forma dell'**intolleranza religiosa**, per descrivere la crescente **complessità etnico-religiosa** che caratterizza la popolazione straniera presente e residente nella città e nell'hinterland. Secondo una valutazione della **Caritas di Roma** condotta insieme all'associazione "Migrantes", il **49,1%** degli stranieri regolari (residenti e soggiornanti) risulta appartenente all'**insieme delle confessioni cristiane** (i soli cattolici sarebbero il 22%), seguono a distanza come secondo raggruppamento confessionale gli appartenenti alla **religione musulmana** (33,2%), i quali possono contare, per l'esercizio del loro culto, anche sulla presenza di una monumentale moschea, una tra le più importanti dell'Europa, mentre **ebrei, buddisti, scintoisti e induisti** e appartenenti ad altre **confessioni religiose** e/o **non credenti** rappresentano insieme l'11% tra i cittadini stranieri regolari.

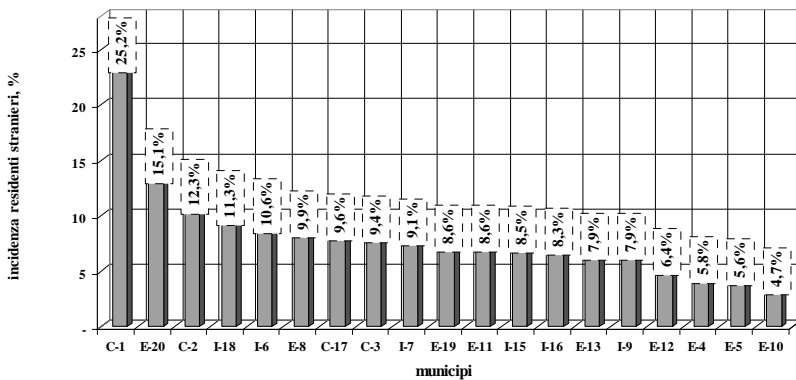
Tab. 13 - I residenti stranieri nel comune di Roma secondo le risultanze dell'archivio anagrafico. Dinamiche e tendenze nella distribuzione territoriale: 1990-2007

Ambiti urbani	Municipi	Residenti stranieri										
		1990	2007	Variazione			Incidenza su residenti			Distribuzione territoriale		
		V.A.	V.A.	1990-2007		2006/2007	1990	2007	Variazione incidenza	1990	2007	Variazione incidenza
				V.A.	%	%	%	%		%	%	
C-1	1	11.448	31.457	20.009	174,8	12,1	8,6	25,2	16,6	16,7	12,1	-4,7
C-2	2	5.981	15.219	9.238	154,5	3,9	4,4	12,3	7,9	8,7	5,8	-2,9
C-3	3	2.374	5.091	2.717	114,4	4,6	3,7	9,4	5,7	3,5	2,0	-1,5
E-4	4	3.134	11.471	8.337	266,0	8,6	1,5	5,8	4,3	4,6	4,4	-0,2
E-5	5	2.063	10.061	7.998	387,7	11,3	1,2	5,6	4,4	3,0	3,9	0,8
I-6	6	2.314	13.223	10.909	471,4	6,5	1,6	10,6	9,1	3,4	5,1	1,7
I-7	7	1.490	11.096	9.606	644,7	9,1	1,1	9,1	8,0	2,2	4,3	2,1
E-8	8	1.912	21.240	19.328	1.010,9	17,5	1,0	9,9	8,9	2,8	8,1	5,3
I-9	9	2.630	10.024	7.394	281,1	7,6	1,7	7,9	6,1	3,8	3,8	0,0
E-10	10	1.315	8.540	7.225	549,4	7,4	0,7	4,7	4,0	1,9	3,3	1,4
E-11	11	2.461	11.681	9.220	374,6	9,8	1,7	8,6	6,9	3,6	4,5	0,9
E-12	12	2.625	10.899	8.274	315,2	10,4	1,9	6,4	4,6	3,8	4,2	0,3
E-13	13	4.235	16.552	12.317	290,8	13,9	2,4	7,9	5,5	6,2	6,3	0,2
I-15	15	1.783	12.818	11.035	618,9	8,0	1,1	8,5	7,4	2,6	4,9	2,3
I-16	16	3.961	11.760	7.799	196,9	4,4	2,5	8,3	5,8	5,8	4,5	-1,3
C-17	17	2.259	6.856	4.597	203,5	3,6	2,7	9,6	6,9	3,3	2,6	-0,7
I-18	18	4.895	15.316	10.421	212,9	4,6	3,6	11,3	7,8	7,2	5,9	-1,3
E-19	19	3.265	15.596	12.331	377,7	7,5	1,8	8,6	6,8	4,8	6,0	1,2
E-20	20	6.938	21.988	15.050	216,9	6,9	5,0	15,1	10,1	10,1	8,4	-1,7
N.L.		1.325	8.761									
ROMA		68.408	269.649	201.241	294,2	7,6	2,4	9,5	7,1	100	100	

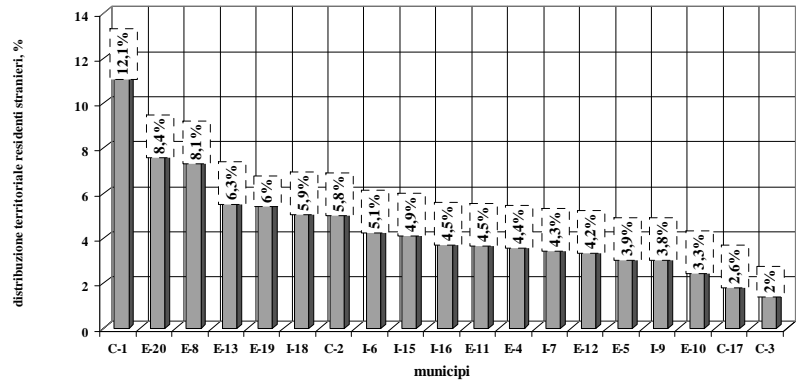
Graf.69-I residenti stranieri nei municipi di Roma. La presenza nei vari municipi. In quasi tutti i municipi i residenti stranieri hanno ormai numericamente superato (o sono prossimi a farlo) la soglia dei 10.000 amministrati. 2007



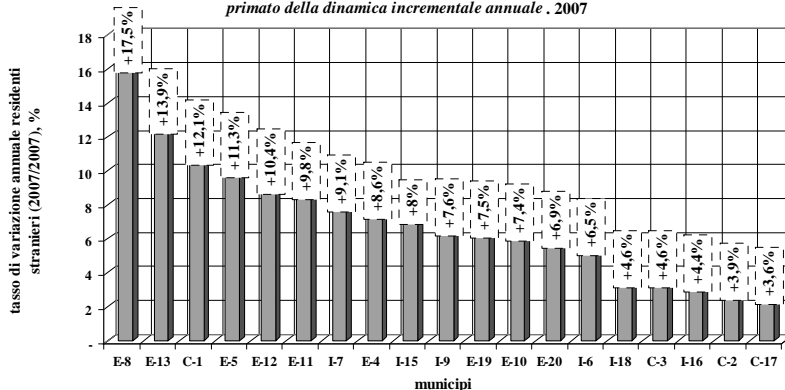
Graf.70-I residenti stranieri nei municipi di Roma. L'incidenza. Si stagliano per livello di multiethnicità il I (dove sono 1/4) ed il XX Municipio ma la presenza relativa di residenti stranieri è in rapida crescita in tutti i Municipi. 2007 (%)



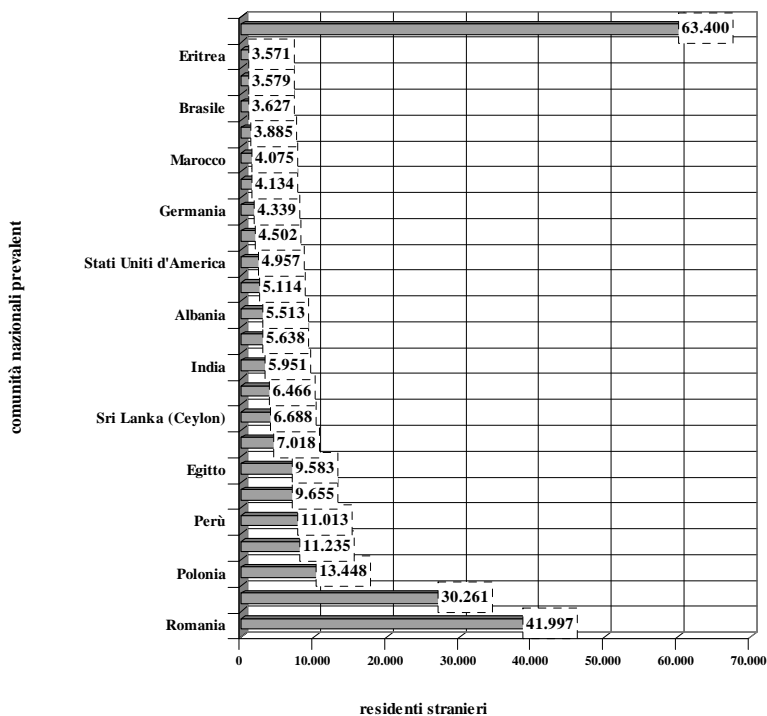
Graf.71 - I residenti stranieri nei municipi di Roma. La distribuzione territoriale. In due soli municipi, il I° ed il XX°, si concentra 1/5 della popolazione residente straniera stanziata nella città. 2007



Graf.72- I residenti stranieri nei municipi di Roma. Il tasso di variazione annuale. *La variazione media annua è rilevante (+7,6%). In due tra i municipi "esterni" (VIII e XIII) si evidenzia il primato della dinamica incrementale annuale . 2007*



Graf. 73 - I residenti stranieri a Roma. I gruppi nazionali prevalenti (> 3.500 residenti). *Le 23 comunità di residenti stranieri prevalenti, insieme rappresentano il 76,5%. Gli altri residenti stranieri sono frammentati in 143 comunità nazionali . 2007*



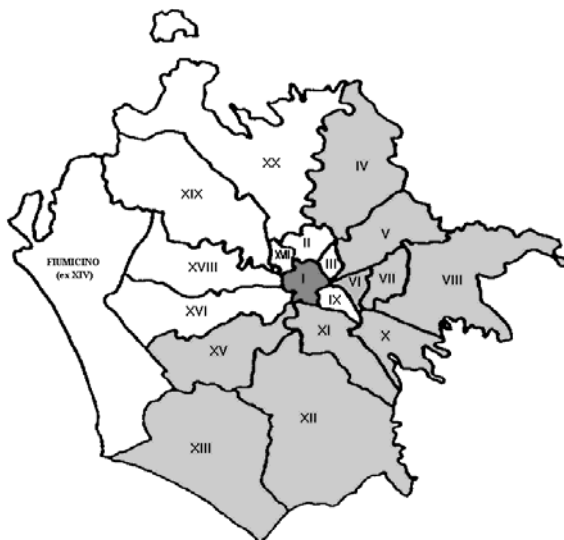
Tab. 14 - La distribuzione territoriale municipale delle prime ventitre comunità di residenti stranieri.
Analisi delle tendenze di concentrazione territoriale . (%) 2007

Nazionalità	Municipi									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Romania	3,1	2,1	0,8	3,9	4,5	3,4	4,9	19,3	2,5	4,4
Filippine	7,3	10,9	2,3	5,8	2,2	3,7	2,2	2,3	4,9	1,7
Polonia	7,0	3,4	1,6	5,2	3,8	3,3	3,6	4,3	4,2	3,4
Bangladesh	19,9	1,2	0,6	3,0	4,0	20,0	7,6	9,8	5,4	6,2
Perù	5,5	7,3	2,0	4,6	5,3	4,7	4,6	6,2	6,0	5,2
Cina	15,8	2,2	0,8	2,9	4,6	19,2	5,6	13,3	6,2	5,7
Egitto	3,6	3,1	1,1	3,6	3,9	7,4	8,7	6,9	3,9	2,5
Ucraina	9,6	6,4	1,4	6,1	5,2	3,5	3,2	5,2	5,3	4,3
Sri-Lanka	6,2	11,2	2,0	2,5	1,9	3,4	1,9	2,3	2,0	1,5
Ecuador	6,6	8,0	1,7	5,1	3,0	3,9	3,5	5,5	4,1	3,6
India	15,6	4,3	2,2	2,3	1,7	4,2	2,6	4,6	3,9	2,5
Francia	19,9	11,7	3,3	3,4	1,6	1,2	1,0	1,2	3,2	2,0
Albania	2,6	3,4	2,1	4,5	8,8	5,3	6,3	18,9	3,5	5,1
Spagna	16,9	10,5	4,2	3,1	1,9	2,2	1,4	1,6	3,9	1,4
USA	23,9	10,6	2,2	3,6	1,0	0,9	0,5	0,9	1,6	0,9
Regno Unito	17,9	7,2	2,5	3,6	1,8	1,8	1,1	1,3	3,4	1,7
Germania	19,6	8,2	3,2	3,2	2,1	1,7	0,9	0,9	3,5	1,4
Serbia-Montenegro	11,4	3,0	1,1	1,8	4,3	4,0	13,9	10,8	2,2	2,4
Marocco	5,5	3,4	1,6	6,1	3,7	9,2	8,5	17,4	2,7	4,5
Moldova	4,9	3,9	1,2	5,9	3,6	3,4	5,1	10,9	4,2	4,1
Brasile	15,5	4,1	2,7	4,1	3,2	2,0	2,4	3,2	4,5	3,0
Etiopia	27,4	5,9	2,1	3,2	3,5	5,0	5,8	5,5	2,4	2,6
Eritrea	72,6	4,0	0,6	1,1	1,3	3,0	2,6	2,4	1,1	1,3

Tab. 14 (segue)- La distribuzione territoriale municipale delle prime ventitre comunità di residenti stranieri. Analisi delle tendenze di concentrazione territoriale . (valori %) 2007

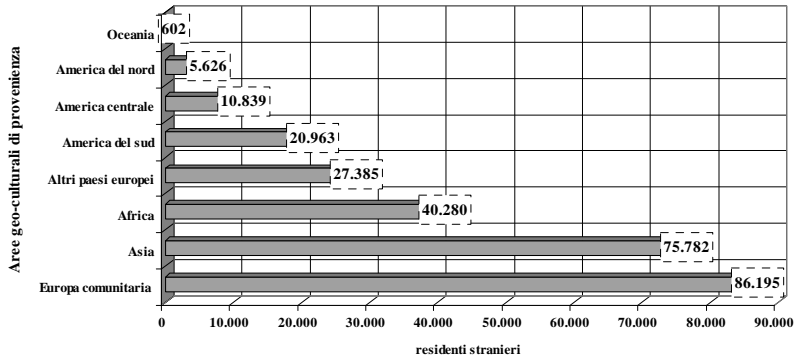
Nazionalità	Municipi									
	11	12	13	15	16	17	18	19	20	Roma (V.A.)
Romania	3,0	4,8	9,6	6,7	3,4	1,3	4,7	5,3	8,7	41.997
Filippine	4,2	4,1	2,4	6,6	5,9	3,7	6,8	8,8	12,1	30.261
Polonia	4,2	4,0	13,6	5,8	6,2	3,2	6,4	8,5	5,9	13.448
Bangladesh	6,0	1,5	1,6	4,7	1,9	1,5	1,2	1,5	1,3	11.235
Perù	5,3	2,9	3,8	3,9	4,2	2,8	5,4	8,7	10,1	11.013
Cina	5,2	1,7	1,8	4,2	1,3	1,9	2,4	2,1	1,3	9.655
Egitto	4,2	1,6	11,0	14,5	5,7	2,2	4,7	4,8	3,8	9.583
Ucraina	6,6	5,2	8,9	4,0	4,3	3,4	4,4	6,8	4,8	7.018
Sri-Lanka	4,2	5,2	12,9	2,6	2,4	3,2	3,6	8,2	20,4	6.688
Ecuador	4,8	3,7	2,5	2,7	3,2	2,9	5,4	10,8	17,4	6.466
India	5,4	3,7	3,6	5,3	8,1	3,5	10,7	6,2	7,4	5.951
Francia	5,1	5,2	4,6	2,4	5,3	4,5	5,5	4,1	9,9	5.638
Albania	3,3	5,0	6,3	3,5	2,8	0,9	5,3	6,6	2,9	5.513
Spagna	3,3	4,5	2,5	3,7	6,5	5,0	15,4	4,0	5,5	5.114
USA	4,1	5,9	4,1	1,5	6,5	3,6	5,3	3,8	13,0	4.957
Regno Unito	6,7	6,3	9,0	2,1	5,7	3,7	3,4	4,0	10,1	4.502
Germania	4,0	3,6	6,2	3,0	9,3	4,6	8,5	4,6	6,8	4.339
Serbia-Montenegro	4,9	4,2	3,5	3,0	1,8	1,5	5,3	4,6	5,1	4.134
Marocco	4,4	2,3	4,8	2,6	2,7	0,8	4,0	3,7	6,8	4.075
Moldova	5,9	8,2	7,8	3,5	3,1	2,1	4,2	5,5	9,9	3.885
Brasile	5,0	4,5	4,1	6,8	7,1	3,3	9,7	5,8	6,4	3.627
Etiopia	3,0	1,6	6,9	3,0	3,0	1,4	4,1	3,4	6,2	3.579
Eritrea	1,0	0,4	0,7	0,3	1,0	0,6	1,2	1,4	2,9	3.571
I^ concentrazione territoriale										
II^ concentrazione territoriale										
III^ concentrazione territoriale										

Mappa 2 - La comunità nazionale di residenti stranieri numericamente maggioritaria in ciascuno dei 19 municipi di decentramento del comune di Roma - 2007

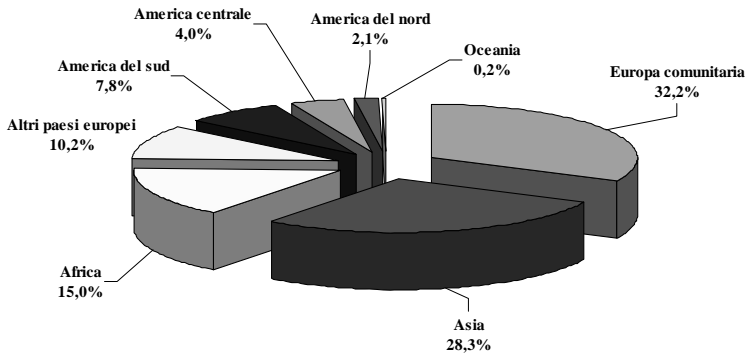


Romania	
Filippine	
Bangladesh	
Eritrea	

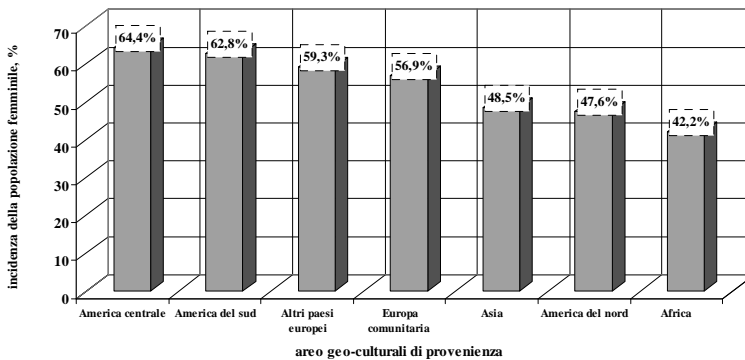
Graf.74- I residenti stranieri per aree geo-culturali di provenienza. Gli europei (comunitari e non) insieme rappresentano il gruppo prevalente (42,4%) precedendo i cittadini dell'insieme dei paesi asiatici (28,3%) . 2007



Graf.75 - Il profilo di composizione geo-culturale per continente di provenienza dei residenti stranieri nel comune di Roma. 2007.



Graf. 76 - L'incidenza delle donne tra i vari gruppi geo-culturali di residenti stranieri. La presenza femminile è elevata tra i provenienti dalla America centrale e meridionale e dai paesi dell'Europa comunitaria. 2007



Tab.15 - Le dinamiche degli alunni di cittadinanza straniera nelle scuole elementari, medie e medie superiori (pubbliche e non) operanti nei 19 municipi/distretti scolastici del comune di Roma . a.a.s.s. 2000-2001/2005-2006

Municipi	SCUOLE ELEMEN- TARI			SCUOLE MEDIE			SCUOLE SECONDA- RIE SUPERIORI			TOTALE		
	a.s.2000- 2001	a.s 2005- 2006	Variazione	a.s.2000- 2001	a.s 2005- 2006	Variazione	a.s.2000- 2001	a.s 2005- 2006	Variazione	a.s.2000- 2001	a.s 2005- 2006	Variazione %
C-1	270	466	196	96	320	224	278	1.147	869	644	1.933	200,2
C-2	221	406	185	78	223	145	43	195	152	342	824	140,9
C-3	47	116	69	14	70	56	-	10	10	61	196	221,3
E-4	175	417	242	78	342	264	58	238	180	311	997	220,6
E-5	167	516	349	63	189	126	77	171	94	307	876	185,3
I-6	321	391	70	245	383	138	29	305	276	595	1.079	81,3
I-7	265	567	302	151	370	219	39	209	170	455	1.146	151,9
E-8	406	693	287	228	681	453	-	206	206	634	1.580	149,2
I-9	146	201	55	184	204	20	238	463	225	568	868	52,8
E-10	146	355	209	39	187	148	31	295	264	216	837	287,5
E-11	124	346	222	118	252	134	103	335	232	345	933	170,4
E-12	123	413	290	75	216	141	33	160	127	231	789	241,6
E-13	299	466	167	90	256	166	107	270	163	496	992	100,0
I-15	135	281	146	89	271	182	24	77	53	248	629	153,6
I-16	143	391	248	85	243	158	63	170	107	291	804	176,3
C-17	34	166	132	60	88	28	111	219	108	205	473	130,7
I-18	218	578	360	85	193	108	63	137	74	366	908	148,1
E-19	425	796	371	156	378	222	90	429	339	671	1.603	138,9
E-20	271	731	460	204	464	260	123	385	262	598	1.580	164,2
ROMA	3.936	8.296	+4.360	2.138	5.330	+3.192	1.510	5.421	+3.911	7.584	19.047	+151,1

Graf.77- L'incidenza degli alunni stranieri nelle scuole primarie e secondarie. Cresce ovunque la presenza degli alunni stranieri (dal 2,4 al 6,1%). Il VI municipio è quello che presenta costantemente la massima incidenza di alunni stranieri. 2000-2005

